

# Stamina, l'altolà del ministro

## «Senza regole sarebbe il Far West»

Lorenzin: «Non somministrare le infusioni a nuovi pazienti»

**Rossella Minotti**  
MILANO

**INTENSA** due giorni nella regione delle contraddizioni. Il ministro della Sanità Beatrice Lorenzin visita la Lombardia delle eccellenze (cinque lombardi nella classifica dei migliori cervelli scientifici del mondo) ma anche quella del controverso metodo Stamina.

**Ministro, il governatore lombardo Roberto Maroni e l'assessore alla Sanità Mario Mantovani le hanno chiesto di intervenire per bloccare la legge che permette agli Spedali di Brescia di proseguire le infusioni delle cellule ottenute con il metodo Stamina a chi le ha già cominciate.**

«Mi hanno riferito dell'indagine fatta dalla Regione, anche se non ho ancora nulla di scritto. Capiamo la posizione della Regione, ma io sono tenuta al rispetto della legge, il ministro ha un ruolo di garanzia. Se poi la legge parlamentare sarà cambiata ne trarremo le conseguenze».

**I familiari dei pazienti in lista di attesa hanno chiesto un incontro a Roma. Anche loro sperano nell'abolizione della legge Balduzzi ma perché pensano che così la sperimentazione di quelle che considerano cure compassionevoli possa essere addirittura ampliata.**

«Il metodo Vannoni non rientra nelle cure compassionevoli, perché dovrebbe aver superato la fase uno della sperimentazione, e non

è così. Non credo proprio che le infusioni possano essere somministrate a un maggior numero di persone».

**Lei sta organizzando un secondo comitato scientifico di valutazione che tarda ad arrivare. Che problemi ci sono?**

«I problemi sono di tipo giudiziario. Il comitato deve rispondere a determinati requisiti chiesti dal Tar, altrimenti rischiamo che vengano di nuovo accolti dei ricorsi. Tra questi requisiti c'è quello di avere in commissione scienziati che non si siano espressi sul tema, ed è molto difficile trovare un esperto che non lo abbia fatto. Il comitato sarà formato quando l'avvocatura mi darà il via libera».

**Quindi Mauro Ferrari, che ha parlato con 'Le Iene', è ancora il presidente?**

«A oggi è presidente. Certo non



### LO SCIENZIATO IN BILICO

**Ferrari è ancora presidente del comitato di valutazione. Ma non mi aspettavo che facesse in televisione quelle dichiarazioni**

mi aspettavo facesse quelle dichiarazioni».

**Perché ha scelto proprio questo scienziato presidente dello Houston Methodist Research Institute?**

«Cercavamo un esperto che non

si occupasse di staminali e che avesse fama internazionale, ci sembrava valido».

**Questa vicenda le ricorda la cura Di Bella per i tumori?**

«Sì, è un caso Di Bella potenziato, nel senso che lui aveva un protocollo di farmaci certificati, qui di certificato non c'è nulla e io seguivo la vicenda con grande preoccupazione».

**Ma lei è favorevole o contraria alle cure complementari? In Lombardia si sono parecchi protocolli sperimentali di terapie alternative.**

«Io sono favorevole a tutto ciò che riguarda la ricerca, anche alle terapie del dolore e alle cure palliative, purché rientrino nell'ambito della sperimentazione scientifica. Bisogna avere delle regole, altrimenti siamo nel Far West. La libertà di cura è limitata dal riconoscimento oggettivo della validità della terapia».

**Lei però non ha visitato gli Spedali di Brescia.**

«No ma ho parlato con i medici, in particolare con Raffaele Spiazzi. Mi hanno manifestato la loro preoccupazione e il disagio per le condizioni di lavoro a Brescia, visto che hanno somministrato per anni un prodotto di cui non conoscevano il contenuto».

**Dopo le dimissioni di Nunzia De Girolamo si continua a parlare di rimpasto.**

«Noi abbiamo chiesto un Letta bis con l'ingresso dei renziani. Se c'è la volontà di far proseguire il governo il Pd lo dimostri».

**Cinque dosi costano 30mila euro**

Il 'metodo Stamina' è un trattamento a base di cellule staminali inventato da Davide Vannoni. Prevede l'uso delle cellule staminali mesenchimali per rigenerare i neuroni. Per un ciclo di cinque infusioni (il minimo previsto da Stamina) è previsto un costo di 30mila euro per il Servizio sanitario nazionale.



**Aperte due inchieste Una ventina di indagati**

Su Stamina sono state aperte due inchieste. Una di carattere penale, in corso a Torino. Una ventina gli indagati (tra cui Vannoni). L'altra, più recente, è stata aperta dalla Procura della Corte dei Conti della Lombardia. Vuole accertare se le casse dello Stato hanno subito un danno dalla sperimentazione di Stamina.

**I malati in attesa dopo l'ok del giudice**

Sono 140 i pazienti che hanno ottenuto il via libera alla cura Stamina da un giudice e sono in lista di attesa per il trattamento agli Spedali civili di Brescia. L'ufficio brevetti degli Stati Uniti ha rigettato la domanda di Vannoni per mancanza di dettagli sufficienti sulle metodologia e per i dubbi sul meccanismo cellulare.

**IL DISAGIO DEI MEDICI**

**Ho raccolto il disagio dei medici degli Spedali di Brescia: hanno somministrato un prodotto di cui non conoscevano il contenuto**



**LA SCHEDA**

**È stata coordinatrice dei giovani Azzurri**

Beatrice Lorenzin, 42 anni, è ministro della Salute del Governo Letta dal 28 aprile 2013. Aderisce a Forza Italia nel 1996. Dal settembre 2006 al marzo 2008 è stata coordinatore nazionale di Forza Italia-Giovani per la Libertà. È stata eletta alla Camera dei deputati nel 2008 con il Pdl. Il 16 novembre scorso ha aderito al Nuovo Centrodestra guidato da Angelino Alfano.





**IL CASO**  
Davide Vannoni  
di Stamina  
e il ministro  
della Salute  
Beatrice Lorenzin  
(Olycom)

